

Consegnate al sindaco 7000 firme per un bosco di 100.000 alberi a fianco dell'aeroporto

Consegnate a Delrio le firme raccolte per la nascita di un bosco urbano di fianco all'aeroporto. No alla costruzione di una strada che fiancheggi la ferrovia ed attraversi il parco. Guarda il video della conferenza stampa.



ReggioNelWeb.it 4/04/2008

Tanti giovani e rappresentanti di associazioni e comitati hanno consegnato al sindaco Graziano Delrio e l'assessore Ugo Ferrari, le quasi 7.000 firme raccolte a favore della petizione popolare per la creazione di un Bosco Urbano di 100.000 alberi e piante a fianco dell'aeroporto. L'idea è stata

lanciata dal padre dell'ambientalismo reggiano Paride Allegri e Resistenza Verde ed ha visti impegnati nella raccolta firme per un mese e mezzo gli Amici di Beppe Grillo, Movimento Zero, Wwf, Centro per la Riconciliazione la Pace ed il Rispetto del Creato, Il Gabbiano Punto Macrobiotico, Ecoistituto Emilia Romagna, Fare Verde, Legambiente. Al sindaco sono state consegnate simbolicamente anche cento piccole querce che domani verranno messe a dimora, dai volontari di diverse associazioni ambientaliste e comitati civici aderenti nella zona a fianco dell'aeroporto.

Alla consegna erano presenti, regolarmente autorizzate, anche due classi dell'Istituto d'Arte "Gaetano Chierici". Dopo la consegna i promotori hanno presentato al sindaco e l'assessore Ferrari il progetto da realizzarsi nella zona tra la ferrovia e la recinzione dell'aeroporto. Sono anche state date alcune idee all'amministrazione su come incentivare i proprietari privati di alcuni appezzamenti di terreno della zona interessata. La stessa amministrazione ha avanzato alcune idee su quei lotti di terreno di proprietà privata. Un'idea potrebbe essere quella di creare in quelle zone un "parco agricolo". Sulle restanti parti già di proprietà comunale, si potrebbe già agire con piantumazioni come già avvenuto per la parte del "Bosco Macrobiotico".

Da parte delle Associazioni e Comitati cittadini promotori del progetto "Bosco all'Aeroporto" è stata poi ribadita la contrarietà alla costruzione di una strada per automobili parallela alla ferrovia (che diventerà metropolitana di superficie).

Questa strada, seppur piccola, infatti non farebbe che creare nuovo traffico ed inquinamento ed incentivare l'uso dell'automobile privata. La costruzione di una strada per auto a fianco della ferrovia e di fatto del parco, sarebbe assurda oltre che un non senso. Del resto questi concetti vengono espressi anche nel Libro Verde dell'Unione Europea sulla Mobilità Urbana dove viene chiarito che la costruzione di strade non fa che aumentare il traffico automobilistico e quindi l'inquinamento da esso provocato. Il tutto senza risolvere il problema mobilità in maniera moderna ed eco-sostenibile. In quell'area vanno garantita una mobilità alternativa. Quindi ottima l'idea del trasporto su ferrovia metropolitana, così come creare zone "park" per biciclette per gli studenti della zona universitaria del San Lazzaro.

Clicca sull'immagine per vedere il video dell'incontro:

[Prima Pagina](#)

